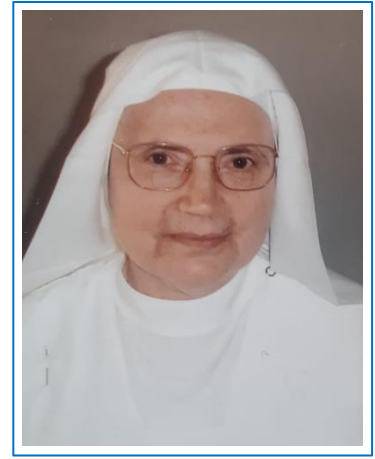


Breve profilo biografico di

Sr. M. Josè del Verbo Incarnato

Giacomelli Caterina

Palazzolo di Sona (Vr) il 28.1.1936 - Torino 16.2.2021



È la vigilia della Quaresima, il martedì che precede il Mercoledì delle Ceneri. Alle 17.50 Sr. M. Josè ci lascia improvvisamente.

Comprendiamo che, per lei, il cammino che porta alla Pasqua è già compiuto: era pronta per incontrare il Signore risorto. Aveva scritto da poco, su un bigliettino: *“La consacrata deve sempre sentire il mormorio dei passi di Dio”*.

Sr. M. Josè, Caterina Giacomelli, è nata a Palazzolo, frazione di Sona, in una comunità parrocchiale che ha donato molte vocazioni religiose alla Chiesa e alla nostra Congregazione.

Poco più che quattordicenne sentì anche lei la chiamata e, all'età di 17 anni, il 19 ottobre 1953, entrò nella casa di formazione a Torino. Diventata novizia, ricevette il nome di “Suor Maria Giuseppa del Verbo Incarnato” e dopo la Professione religiosa, nel maggio 1956, fu inviata a Saluzzo come giovanissima Suora, fra le bambine dell'Opera Assistenziale.

Tre anni dopo tornò a Torino, in Casa Generalizia, e compì gli studi infermieristici presso la Scuola Convitto del Cottolengo, dove ha potuto affiancare il Beato Fratel Luigi Bordino, di cui ha conservato sempre un intenso ricordo.

Nel 1962 ha varcato la soglia della clinica Pinna Pintor di Torino, dove il suo nome religioso è stato trasformato in “Josè”. E lì ha consumato tutte le sue energie donandosi instancabilmente nel servizio infermieristico, come caposala, fino all'inizio del 2013: più di cinquant'anni!

Si alzava sempre prestissimo, insieme alla comunità (e forse anche prima) per poter pregare le lodi, partecipare all'Eucaristia e dedicare mezz'ora all'orazione, poi tutto il suo tempo era per gli ammalati, fino alla preghiera della sera, la cena con la comunità, la ricreazione, e... ancora un giro in reparto, per accertarsi che tutti i ricoverati avessero il necessario. Tutto per il Signore e per gli altri. Niente per sé.

Trasferita in Casa Generalizia, ha continuato a il suo servizio di infermiera per le consorelle, mentre - a testimonianza del bel ricordo e dell'esempio lasciato in clinica - riceveva spesso la visita di qualche “ragazza” che aveva lavorato con lei in reparto, o di qualche degente o familiare che aveva trovato in lei un punto di riferimento e un sostegno nel periodo difficile della malattia.

Nel 2016 celebrò il 60° anniversario di Professione, manifestando visibilmente, seppure con il suo stile schivo e silenzioso, tutta la gioia di appartenere al Signore. Gioia condivisa anche con i familiari a cui era tanto affezionata e che la ricambiavano con uguale affetto.

Ricoverata all'inizio di gennaio per il Covid, dopo averlo superato era tornata a casa martedì 9 febbraio, contenta di essere nuovamente in comunità e visibilmente serena. E così, serenamente, è andata incontro allo Sposo, cogliendoci di sorpresa ma lasciandoci un ricordo e un esempio di generosità ineguagliabile. Siamo certe che continuerà a pregare per tutti coloro che ha amato.

Il funerale di Sr. M. Josè sarà celebrato venerdì 19 alle ore 14.30 nella parrocchia di Palazzolo (frazione di Sona VR). Sr. Josè sarà sepolta nel cimitero del suo paese natale.

Pregheremo il Rosario in suo suffragio in Casa Generalizia mercoledì 17 alle ore 17.00, giovedì 18 alle ore 20.00.

Torino, 16 febbraio 2021

Madre M. Omelia di S. Giuseppa

